



**A Bologna grande festa per i 30 anni del MEI
con Eufonica e Guitar Show e tanti altri partner.**

**Pre Party il 9 maggio a Montagnola Republic con Made in Bo:
gli indie omaggiano i big bolognesi.**

**Anteprima dei 30 anni del MEI a BolognaFiere il 10 e 11 maggio insieme a
Eufonica e Guitar Show, il primo grande salone delle professioni della musica.
Ecco un primo programma della due giorni organizzata dal MEI all'interno della
grande fiera della musica: Cristiano Godano, Statuto, Delta V, Galoni il sabato
10 maggio e Frida Bollani Magoni, Cisco e Murubutu l'11 maggio.**

After-party l'11 maggio al Bravo Caffè con i Santa Balera.






[WWW.MEIWEB.IT](https://www.meiweb.it)



ANTEPRIMA 10/11 MAGGIO 2025 / A BOLOGNA FIERE
3/4/5 OTTOBRE 2025 / FAENZA CENTRO STORICO

VENERDÌ 9 MAGGIO
PRE-PARTY / Ore 21 / MONTAGNOLA REPUBLIC DI BOLOGNA
 con Roberto Giallo, Samuela, Helle, Capitan Fede Poggipollini, Serena Zamboni, Franz Campi, Clelia Liguri, Tizio Bononcini, Manuel Auteri, Matteo Venturi, Nicola Albertini, Solo Tanza, Marcello Romeo, Roberto Costa, Emanuele Fanti, Natinitalee, Manicas e altri per un grande omaggio ai big della musica bolognese
 Presenta Andrea Ascolese
MADE IN BO / Gli artisti indie di Bologna omaggiano i grandi artisti di Bologna per una Bologna sempre Indie. A cura del MEI

SABATO 10 MAGGIO
Ore 14 / Presentazione del libro "La Storia dell'Indie" di Massimo Padalino con la prefazione di Ezio Guaitamacchi della Collana Hoepfl. Intervento di: Cristiano Godano e Delta V
Ore 16 / Quale futuro per le piccole realtà musicali: la musica Made in Italy sta scomparendo. Con i Dati del Settore presentati dal Coordinamento Stage & Indies con l'intervento del Prof. Antonio Tassinari e dei Rappresentanti delle Associazioni della Filiera delle Piccole Realtà Musicali. Tra gli interventi previsti Roberto Giallo, Claudia Barcellona, Luca Fornari, Enrico Cagiano, Manuel Auteri, Michele Lionello e altri. Coordina Giordano Sangiorgi
Ore 17 / La Scuola e la Musica d'Autore e di Qualità. Terzo incontro dei presidi della musica d'autore e di qualità - MAQ. L'incontro è la continuazione del ciclo nazionale "Incontro nazionale della Musica d'Autore e di Qualità - MAQ". L'appuntamento è promosso dal Club Tenco, Officina Roversi e dal MEI in collaborazione con Eufonica. Ospite il cantautore Galoni
 Nel pomeriggio si esibiranno tra gli altri Cristian Albani, Deschema, Francesco Picciano, Jam Republic
Ore 20:45 / Apre CRISTIANO GODANO dal vivo
Ore 21:15 / Concerto degli STATUTO in Statuto Football Club Tour

DOMENICA 11 MAGGIO
Ore 14.30 / Cultura e Editoria musicale
 "Incontri con l'artista - Copertine premio Best Art Vinyl Italia"
 In collaborazione con SEMM music store
Ore 15 / Presentazione del libro La Cantina del Nuovo Liscio (Tempesta Editore) a cura di Giordano Sangiorgi con la prefazione del cantautore folk rock Cisco: incontro con gli autori e l'editore e ospiti del mondo del liscio e del folklore emiliano - romagnolo. Interventi di Nicolo' Quercia, Carlotta Marchesini, Luca Medri e Claudio Carboni.
Ore 16 / Il futuro della Canzone d'autore e della musica della Gen Z in collaborazione con Premio Tenco e Officina Roversi con Paolo Talanca, Stefano Senardi, Giulio Pantalei, Riccardo De Stefano e altri ospiti. Ospite Speciale: MURUBUTU Talk
 Nel pomeriggio si esibiranno tra gli altri La Noce, Silvia Lovicario, Isabella Del Fagio, Stella Merano
Ore 17 / Concerto di FRIDA BOLLANI MAGONI in Semplicemente Frida in Tour.
AFTER PARTY / Dalle ore 21 / Party di Chiusura al Bravo Caffè di Bologna con i Santa Balera, l'orchestra della Generazione Z del Liscio, con ritmi, balli, cibi e prodotti tipici della Romagna.
 MOSTRA FOTOGRAFICA PER I 30 ANNI DEL MEETING DELLE ETICHETTE INDIPENDENTI
 FOTO DI AULA 21, ANTONIO VECA, RAFFAELE TASSINARI, GIANNI ZAMPAGLIONE, ANDREA SAVIOTTI E ALTRI FOTOGRAFI
 IL PROGRAMMA È ANCORA PROVVISORIO E AVRÀ ULTERIORI VARIAZIONI E INTEGRAZIONI

INFO: 349.4461825 / MEI@MATERIALIMUSICALI.IT / WWW.MEIWEB.IT

Il MEI compie 30 Anni: il Meeting delle Etichette Indipendenti, la piu' importante e storica kermesse della musica indipendente italiana, compie 30 anni e festeggia il suo compleanno con un'anteprima a BolognaFiere il 10 e 11 maggio insieme a Eufonica e Guitar Show mentre la trentesima edizione tornera' a Faenza in Centro Storico dal 3 al 5 ottobre.

Il MEI e' una manifestazione oramai totalmente affermata nello scenario della musica del nostro paese come grande piattaforma di scouting e di nuovi talenti: sono ben tre gli artisti che hanno esordito al MEI di Faenza e che hanno poi vinto il Festival di Sanremo: Eralm Meta, Diodato e Måneskin, un caso unico per un festival "off" di emergenti e indipendenti in Italia. Ma sono tantissimi gli artisti premiati ancora sconosciuti al grande pubblico e poi arrivati al grande successo partendo dalla piattaforma del MEI: Colapesce & Dimartino, Brunori Sas, Ghali e tantissimi altri. Quest'anno e' stato poi l'anno di Lucio Corsi che, arrivato da sconosciuto al Sanremo 2025, e' stato premiato al Festival di Sanremo 2025 come Miglior Artista Indipendente dopo che il MEI aveva gia' premiato il suo talento fin dal suo primo disco premiando come Miglior Artista Emergente nel 2017 e come Miglior Artista Indipendenti nel 2023

A Eufonica, salone della musica e delle sue professioni organizzato da BolognaFiere, il Mei celebra i suoi 30 anni di grandissima attivita' di piattaforma di scouting per gli indipendenti e gli emergenti il prossimo 10 e 11 maggio con un Pre Party il 9 maggio e un After Party l'11 maggio sera. Mentre si lavora per una due giorni di grande Fiera della Musica a BolognaFiere con insieme per la prima volta Eufonica, Meeting delle Etichette Indipendenti, Guitar Show, Indire e tante altre realta' il prossimo 10 e 11 maggio, il MEI di Faenza che celebra i suoi 30 anni sta lavorando a un pre-party del Salone della Musica di Bologna per venerdi 9 maggio alle 21 alla Montagnola Republic @Parco della Montagnola di Bologna veramente di grande impatto.

"Serve mantenere con forza l'identita' musicale indipendente bolognese ed emiliano - romagnola" dichiarano gli organizzatori del MEI "sottolineando quelle diversita' positive che la differenziano dalle produzioni mainstream legate alle multinazionali di stanza a Milano e dal modello produttivo pop tradizionale spesso presente nella Capitale con i programmi della Rai spesso basati sui nomi piu' tradizionali. Bologna e la Regione Emilia - Romagna hanno una loro storia e traiettoria autonoma e indipendente che va mantenuta e valorizzata all'interno di ogni segmento della filiera: per questo vogliamo aprire con un Omaggio intitolato Made in Bo in Montagnola Republic affinche' gli artisti indipendenti ed emergenti della Bologna attuale omaggino i grandi Big della Musica Made in Bo. Hanno gia' aderito tra gli altri Roberta Giallo, Capitan Fede Poggipollini, Franz Campi, Clelia Liguori, Matteo Venturi, Samuela, Helle, Serena Zaniboni, Tizio Bononcini, Manuel Auteri, Nicola Albertini, SoloTanza, Giorgia Gungui e Natinitalee, Manicas, Emanuele Fanti, Roberto Costa, Bengi, Marcello Romeo, per omaggiare grandi artisti, tra i nomi emersi fino ad ora, come Lucio Dalla, Luca Carboni, Claudio Lolli, Gianni Morandi, Samuele Bersani, Skiantos, Vasco Rossi, Andrea Mingardi, Neffa, Raffaella Carra', Cristina D'Avena, Francesco Guccini, Cesare Cremonini, Gaetano Curreri e tanti altri. Una serata, ancora in via di definizione, Made in Bo che si preannuncia imperdibile. Presenta il cantante e attore Andrea Ascolese.

A Eufonica il MEI festeggera' i suoi 30 anni con alcuni incontri e live.

Ecco un primo programma che prevede: sabato 10 maggio si parte alle 12 con Best Art Vinyl a cura di Semm di Bologna e la proclamazione della Miglior Copertina dell'Anno, mentre alle 14 la presentazione del volume Storia della Musica Indipendente di Massimo Paladino per la collana Hoepli ci sara' il giornalista e curatore Ezio Guaitamacchi con l'intervento di Cristiano Godano e dei Delta V, tutti e due in uscita con due nuovi album e in tour nazionale, mentre alle 16 si terra' un forum sul tema Quale futuro per le piccole realta' musicali? Con gli interventi dei rappresentanti delle associazioni della filiera della musica indipendente ed emergente del Coordinamento Stage & Indies con un intervento di apertura del Professor Antonio Taormina sui numeri del settore per un incontro coordinato da Giordano Sangiorgi, patron del MEI insieme ad altri operatori del settore, come Claudia Barcellona, Michele Lionello, Manuel Auteri, Enrico Capuano, Luca Fornari, Claudio Carboni e tra gli ospiti Cristiano Godano e Oskar degli Statuto.

Sabato 11 maggio si prosegue alle 17 con un convegno sul tema del rapporto tra cantautori e scuola a cura di Officine Roversi con Premio Tenco e MEI con l'intervento del cantautore Galoni e tanti altri ospiti. Ecco il programma de "La Scuola e la Musica d'Autore e di Qualità" con la Moderatrice Marika Amoretti del Club Tenco e con gli Interventi programmati di Paolo Talanca e Stefano Senardi del Club Tenco, Andrea Podestà, critico musicale e docente, Galoni, cantautore e docente e Francesco Guarino di Officina Roversi. In occasione di Eufonica, Salone della musica e delle sue professioni si terrà un incontro pubblico con i presidi della musica d'autore e di qualità - MAQ. L'appuntamento è promosso dal Club Tenco, Officina Roversi e dal MEI in collaborazione con Eufonica e BolognaFiere con il titolo "La Scuola e la Musica d'Autore e di Qualità" e il tema dell'incontro del 10 maggio a Bologna sarà la scuola e la musica d'autore e di qualità. Alle 21 apertura dal vivo di Cristiano Godano con il suo nuovo album e poi il concerto degli Statuto nel loro nuovo Football Tour che celebra i 40 anni della loro grande storia ska e altri ospiti.

Domenica 11 maggio alle 15 sarà presentato il volume La Cantina del Nuovo Liscio a cura di Tempesta Editore che raccoglie le interviste di dodici rappresentanti del nuovo liscio di questi ultimi dieci anni che hanno "rivoluzionato" il mondo del folklore romagnolo passando dalla prima Notte del Liscio fino a Sanremo 2024. L'intervento di apertura al libro è dell'Assessora alla Cultura della Regione Emilia - Romagna Gessica Allegni, l'introduzione del libro è a cura di Cisco, già leader dei Modena City Ramblers, mentre la prefazione è del giornalista Mario Russomanno. Previsti numerosi interventi del mondo del liscio, del folklore emiliano-romagnolo e della filuzzi. Il libro è tratto dal podcast realizzato da Domenico Giovannini e Samuele Ravaioli con le interviste di Matilde Montanari ai nuovi protagonisti del mondo del liscio. Alle 16 si terrà invece in collaborazione con il Premio Tenco il forum su Quale futuro per la nuova canzone d'autore e la nuova musica della Gen Z. Con gli interventi previsti di Giordano Sangiorgi, Paolo Talanca, Stefano Senardi, Riccardo De Stefano, Giulio Pantalei e altri ospiti. Ospite straordinario del convegno sarà il rapper Murubutu che farà un suo intervento. Seguirà poi l'esibizione dei giovani artisti emergenti del Mei Superstage che propone le nuove cantautrici Marta Lanoce, Stella Merano e Silvia

Lovicario. Ospite del Mei dei 30 anni alle 17 la straordinaria pianista Frida Bollani Magoni con lo spettacolo Semplicemente Frida, nuovo talento emergente della nuova musica italiana. Il programma sarà integrato con altri ospiti e altri interventi, tra gli altri i live dei cantautori e band emergenti di qualità Cristian Albani, Deschema, Francesco Picciano e Jam Republic il 10 maggio e Isabella Del Fagio l'11 maggio e il rapper finalista di The Voice Kids Ricky Ercidy mentre si segnala che la sera dell'11 maggio al Bravo Caffè dalle ore 21 si terrà l'aftershow party della fiera con balli e ritmi, cibi e vini della nostra terra di Romagna con le musiche dei Santa Balera, l'orchestra della Generazione Z del Liscio., reduce dal successo del Festival di Sanremo 2024, che attraverserà la migliore musica del folklore romagnolo tutta dal vivo dal Dopoguerra ad oggi.

Il MEI – Meeting delle Etichette Indipendenti, la più importante rassegna della musica indipendente italiana, compie 30 anni e lo festeggerà con un'edizione speciale dal 3 al 5 ottobre 2025 e con un'anteprima a Bologna Fiere il 10 e 11 maggio in collaborazione con Eufonica e Guitar Show. L'appuntamento imperdibile a ottobre si terrà nel centro storico di Faenza, una città che da sempre ospita l'evento e che si prepara a vivere tre giorni all'insegna della musica, dell'innovazione e delle nuove generazioni di artisti. Dopo il successo di presenze dello scorso anno con oltre 35 mila presenze e dopo la richiesta di partecipazione da ben oltre 1400 tra artisti e band per partecipare, ecco partire già il bando, tre mesi prima rispetto all'anno scorso, circa trenta giorni fa, per aderire che ha già visto l'adesione di già oltre 200 artisti e band provenienti da tutta Italia. Inoltre potranno prenotare uno spazio e/o uno spazio espositivo anche etichette e festival e collezionisti di vinili, cd e dvd, espositori di libri e fumetti, produttori di strumenti musicali e amplificatori e tanti altri soggetti utilizzando la email mei@materialimusicali.it presentando le loro proposte sia per Bologna che per Faenza. Le iscrizioni per il Mei Superstage sono aperte fino al 29 agosto 2025 e non oltre. Il concorso è gratuito e aperto a tutti gli artisti e band. Il Mei Superstage è il contest ufficiale del MEI, ed è rivolto a tutti gli artisti e band emergenti provenienti da tutta Italia che vorranno mettersi in gioco per suonare al Mei 2025.

Contatti: 349.4461825 / www.meiweb.it

LA CANTINA DEL NUOVO LISCIO

a cura di **Giordano Sangiorgi**



**I Dieci Anni che Sconvolsero il Liscio.
Dalla Notte del Liscio al Festival di Sanremo**

Intervento di **Gessica Allegni**

Introduzione di **Cisco**

Prefazione di **Mario Russomanno**

Tempesta Editore

Intervento dell'Assessora alla Cultura della Regione Emilia - Romagna Gessica Allegni, Introduzione del cantautore folk rock Cisco, Prefazione del giornalista e storico Mario Russomanno

IN USCITA IL 10 MAGGIO IN OCCASIONE DEI 30 ANNI DEL MEI A BOLOGNA FIERE CON EUFONICA IL LIBRO "LA CANTINA DEL NUOVO LISCIO" SUGLI ULTIMI DIECI ANNI CHE HANNO "SCONVOLTO" IL LISCIO, DALLA PRIMA NOTTE DEL LISCIO DI DIECI ANNI FA FINO AL FESTIVAL DI SANREMO DI AMADEUS, CHE HA FATTO RISCOPRIRE IL LISCIO ALLE NUOVE GENERAZIONI.

E' in preparazione per i tipi de La Tempesta Editore, che ha già pubblicato importanti libri sui grandi autori della musica come Pino Daniele, Lucio Battisti, Nicola Arigliano, i Beatles e il movimento del Napule's Power, tra gli altri, il volume "La Cantina del Nuovo Liscio" che trasporta su un bel volume il podcast in dodici interviste sui protagonisti del nuovo liscio dal titolo omonimo realizzato da Materiali Musicali coi registi Domenico Giovannini e Samuele Ravaioli e l'intervistatrice Matilde Montanari, cantante, speaker radiofonica, conduttrice e voce dei Santa Balera. Tutte le puntate sono state realizzate alla Casa della Musica di Faenza grazie al supporto della Regione Emilia - Romagna e del circuito Vai Liscio, il gruppo di lavoro creato dalla Regione Emilia - Romagna per preparare il dossier da presentare per la candidatura del Liscio Patrimonio Immateriale dell'Unesco.

Tra gli intervistati troviamo Giordano Sangiorgi, patron del MEI, il Meeting delle Etichette Indipendenti che celebra i 30 anni, che in questi dieci anni ha profondamente rinnovato il Liscio avvicinandolo alle nuove generazioni grazie a una moltitudine di iniziative di grande successo come La Notte del Liscio in Riviera, Cara Forlì, Birichina a Gatteo, Concertone di Liscio del Primo Maggio a Savignano, Liscio Street Parade a Rimini, il Premio Arte Tamburini del Folklore di Romagna a Faenza, il rinato Omaggio a Tugnaz del Folklore di Romagna a Le Cupole, il Premio Leo Ceroni a Castel Bolognese, il Veglione Romagnolo, il contest Il Liscio nella Rete che ha scoperto tantissimi giovani del Liscio e il Circuito Santa Balera che ha toccato in due anni venti balere e ha fatto esibire oltre 100 giovani musicisti della regione insieme ai big del liscio. UN ricco patrimonio unitario che ha saputo tenere unito tradizione e innovazione, le grandi famiglie insieme agli altri grandi nomi del folklore abbinandoli a tantissimi giovani musicisti e ballerini che hanno ritrovato una forte identità rinnovata attraverso il liscio soprattutto nel post-alluvione. Fino ad arrivare a portare al grande successo dei 14 milioni di spettatori in tv la neonata orchestra della Generazione Z del Liscio Santa Balera che, con Mirko Casadei, hanno omaggiato a Sanremo i 70 anni di Romagna Mia con Amadeus che ha premiato con la Targa Siae il più giovane musicista di quel Festival di Sanremo: il dodicenne Andrea Medri, bassista dei Santa Balera e figlio di Luca Medri, direttore musicale dell'orchestra.

Il libro si apre con un intervento dell'Assessora alla Cultura della Regione Emilia - Romagna Gessica Allegni che scrive: "La musica è un motore culturale sempre più rilevante per l'Emilia-Romagna. E il liscio, che affonda le sue radici in artisti quali Secondo e Raoul Casadei, Tienno Pattacini, Leonida Poluzzi, Leonildo Marcheselli, rappresenta un elemento centrale della cultura e del costume di questo territorio. Bene, quindi, questa pubblicazione che racconta, attraverso molte voci, anche di giovani, quanto è accaduto negli ultimi dieci anni in questo settore così significativo per la nostra regione.

Una lunga serie di eventi, dalla prima Notte del Liscio fino alla partecipazione al Festival di Sanremo, ha portato a un crescendo di interesse verso questo genere musicale che è riuscito a coinvolgere le giovani generazioni e le nuove realtà musicali attraverso una reinterpretazione in chiave moderna. Un fermento che potrebbe sviluppare percorsi formativi per giovani musicisti, come appunto il progetto Santa Balera, ma anche portare a una rilettura dei grandi autori con l'obiettivo di fare diventare il liscio un prodotto culturale 'alto', così come è avvenuto per altri generi musicali folk.

Il nostro impegno deve andare in questa direzione per mantenere vivo il legame tra tradizione e innovazione, creando occasioni di aggregazione che uniscano le comunità e possano creare una virtuosa sinergia tra cultura, turismo e sostegno alle produzioni. Ma non solo. In un'epoca in cui l'esperienza culturale è sempre più ricercata vogliamo e dobbiamo promuovere il liscio anche a livello internazionale, portando la nostra musica di tradizione in eventi come il prossimo Expo2025 di Osaka

in Giappone. Senza dimenticare il sostegno della Regione alla promozione del liscio come patrimonio Unesco. Un dossier importante su cui stiamo lavorando e che proporremo al Ministero entro la fine di quest'anno. Qui saranno identificate le basi culturali e geografiche del liscio, oltre alla comunità di riferimento e quel patrimonio di arti, saperi, competenze tramandate di generazione in generazione e che fanno di questo genere musicale un elemento unificante tra passato, presente e futuro. Un riconoscimento dovuto che, proprio attraverso il linguaggio musicale, ci impegna a rafforzare il legame tra tradizione, creatività e innovazione così vivo nella nostra regione. " conclude.

Tra gli intervistati troviamo tutte voci e volti nuovi che danno finalmente l'immagine della quarta generazione del liscio come Riccardo Monti, sax e clarino, Carlotta Marchesini e Nicolò Quercia, rispettivamente pianista e fisarmonicista appassionati di Filuzzi, i cantautori Cristian Albani e Emanuele Tedaldi, legati sia alla musica d'autore che al liscio romagnolo, l'esperienza da padre e figlio di Fabrizio e Kevin Cimatti, rispettivamente clarinettista e batterista, il sassofonista Samuele Sangiorgi, il polistrumentista e compositore Stefano Bandoli, i musicisti legati alla musica storica delle aie Quinzan e Alvio Focaccia e Luca Medri, direttore della scuola di musica Cosascuola Music Academy di Forlì, vero fulcro della quarta generazione del liscio in regione. Il volume chiude con un articolo della giornalista Federica Manzitti e si apre con un'introduzione di Cisco, il cantautore folk rock, già leader dei Modena City Ramblers.

Dichiara Cisco: " Il Liscio, per noi ragazzi emiliani cresciuti negli anni Ottanta, quando nel mondo la musica e la cultura andavano da tutt'altra parte, dove parlare in dialetto era da sfigati, dove ascoltare musica di fisarmoniche e clarini o violini era una cosa di serie B, continuava a vivere una sua seconda vita, una sua epopea incredibile tra le balere, il pubblico di affezionati che passavano le serate a ballare le canzoni della tradizione del Liscio e si evolveva continuando ad andare avanti nel suo percorso. Ma noi eravamo troppo distratti dalle sirene culturali di oltreoceano o semplicemente inglesi, esterofile. Quanto ci piaceva l'altra musica e le altre culture, però il Liscio ha sempre avuto la sua dignità; ha sempre avuto il suo mercato; ha sempre avuto il suo posto e solo più tardi ci siamo accorti di quanto era importante tutto questo lavoro fatto da chi lavorava nelle orchestre, dai singoli musicisti, dagli organizzatori, dagli imprenditori che creavano le serate. Ce ne siamo accorti più tardi, io me ne sono accorto quando con il mondo dei Modena City Ramblers ho cominciato a suonare e quanto ci fosse del nostro lavoro, di quello che noi volevamo fare, di simile in quello che avevano fatto per anni tutti i musicisti del Liscio, tutte le orchestre da ballo. Innanzitutto hanno creato un mestiere, hanno insegnato un lavoro a "mille" persone di vari generi: dai musicisti che devono stare sul palco in un certo modo, a come saper suonare, a come dovevano atteggiarsi, a chi montava il palco, agli organizzatori stessi, perché ci sono degli organizzatori specializzati di Liscio che fanno praticamente solo quello.

Questo è stato per noi il Liscio, per i ragazzi cresciuti negli anni '80, che appunto denigravano, in qualche modo, quel mondo. L'abbiamo riscoperto qualche anno più tardi, negli anni '90, facendo la nostra musica e incontrando anche orchestre di Liscio. Una delle cose più belle, mi ricordo è stato quando il gruppo di Elio e le Storie Tese fece il pezzo con Casadei, mi sembra Italia sì, Italia no, fu un'epopea, un ritorno ai grandi palchi del Liscio fuori dalla loro strada abituale. E lì mi ricordo incontrammo tutta l'Orchestra Casadei, al concerto del Primo maggio di Roma. È stata veramente una grande esperienza anche per noi e lì capimmo quante cose avevamo in comune con tutti quei ragazzi, con quella gente che suonava e che lavorava per l'orchestra. Quindi senza il Liscio, senza la scuola del Liscio, senza la scuola di quei musicisti, di quei maestri che hanno fatto scuola probabilmente non ci sarebbe stato tutto quello che poi è venuto dopo e che noi in qualche modo abbiamo sfruttato, imparato un mestiere e creato un modo per andare in giro ancora oggi a più di trent'anni di distanza a fare il nostro lavoro. Quindi viva il Liscio, grande Liscio!

La prefazione e' invece affidata al giornalista e storico forlivese Mario Russomanno, storico del folklore romagnolo, che e' così intervenuto: "Questa coinvolgente pubblicazione, "La cantina del nuovo liscio", aiuta a ricordare agli appassionati, al sistema mediatico, alle istituzioni politiche e culturali, una verità incontrovertibile: il Liscio non è morto e, anzi, come si sarebbe detto negli immaginifici anni settanta del Novecento, è vivo e lotta insieme a noi. Non stupisce che a sventolare orgogliosamente la bandiera siano professionisti come il faentino Giordano Sangiorgi, patron del

M.E.I, o il meldolese Luca Medri, fondatore di Cosascuola. Esperti frequentatori di generi musicali diversi ma romagnoli fino al midollo e, dunque, consapevoli di ciò che la musica folcloristica ha rappresentato, e potrà rappresentare in futuro, per l'evoluzione sociale e culturale della loro terra. La Romagna sarebbe assai diversa da ciò che di splendido è se il Liscio non fosse esistito. Non c'è notizia, in Italia, di un'espressione musicale altrettanto in grado di definire un territorio o una regione. E non esiste territorio che debba altrettanto alla propria musica tradizionale. La musica folk romagnola è cultura popolare, nella più nobile accezione. Lo sanno i musicisti, gli interpreti, gli studiosi, i sociologi. Lo hanno sempre saputo, soprattutto, le molte generazioni di persone che hanno amato visceralmente questa musica e le cui esistenze sono state scandite dall'evoluzione del Liscio. Il sudore dei ballerini, le note del clarinetto in do, la gioia degli amori nati e delle famiglie formatesi ai piedi di un palco. La Romagna è, in buona parte, questo. Fin da quando Carlo Brighi (1853-1915), il leggendario Zaclen, violinista e compositore con esperienze concertistiche, rivisitò le atmosfere, allora in voga, di valzer, polca e mazurca, di provenienza mitteleuropea. Intendeva regalare al popolo romagnolo, la gente semplice che Zaclen amava, una musica passionale, in grado di rallegrare, attraverso il ballo, una quotidianità ristretta e difficile. Così musica romagnola e gioia divennero sinonimi. Da quando Secondo Casadei (1906-1971), attraverso geniali innovazioni stilistiche e strumentali, trasformò il folk romagnolo di Brighi, privo di parole e testi, in una musica dolce, amorevole, accompagnata da strofe indimenticabili. Ne è fulgido esempio "Romagna mia", che, dal 1954, costituisce la romantica cartolina inviata in tutto il mondo da una terra accogliente, generosa, evoluta. O da quando Raoul Casadei (1937-2021), nipote di Secondo, intuì la potenzialità di quei ritmi di diventare colonna sonora dell'Italia intera e inno al benessere, all'ottimismo, che il nostro Paese, grazie a transizioni economiche e sociali irripetibili, visse per decenni dagli anni sessanta in poi. La cultura, la gastronomia, l'accoglienza della Romagna, trovarono nel Liscio straordinario veicolo di diffusione. E' particolarmente meritorio che, nel 2025, ci si rivolga al pubblico con pubblicazioni come questa. Le testimonianze fornite da tanti protagonisti e cultori del Liscio ce ne restituiscono l'attualità. Non è secondario il fatto che a raccoglierle, attraverso efficaci interviste, sia una ventenne, la forlivese Matilde Montanari, cantante e tutt'altro che banale comunicatrice. Il Liscio ha avuto magnifiche interpreti femminili e ha contribuito a diffondere, basti pensare ai testi di Secondo e Raoul Casadei, un'idea di donna libera, autonoma, determinata. Se tante ragazze, dal secondo dopoguerra in poi, presero l'abitudine di uscire di casa e cercare una nuova dimensione personale e professionale, lo si deve anche alla loro inestinguibile passione per il ballo e per il Liscio. "Ecco cosa ha scritto su La Cantina del Nuovo Liscio Mario Russomanno, scrittore, giornalista, conduttore televisivo, autore di libri sulla musica romagnola e i suoi protagonisti.

Il volume, curato da Giordano Sangiorgi, sarà presentato con tutti i suoi protagonisti domenica 11 maggio alle ore 15 a BolognaFiere in occasione di Eufonica, MEI 30 Anni e Guitar Show insieme a Indire.



an event by



In contemporanea a

